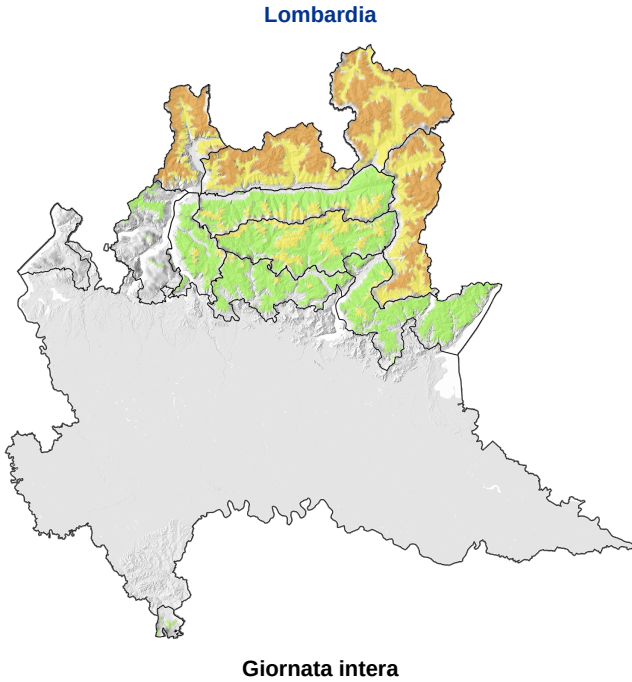


TEMPO STABILE E PRAVELEMENTE SOLEGGIATO. PERICOLO VALANGHE LEGATO A PROBLEMATICHE DI NEVE VENTATA OLTRE I 2500 METRI E NEVE BAGNATA ALLE QUOTE INFERIORI DURANTE LE ORE PIU CALDE. PRESENZA ANCHE DI STRATI DEBOLI PERSISTENTI.



Scala europea del pericolo valanghe: Nessuna Debole Moderato Marcato Forte Molto Forte

Condizioni meteorologiche

In Lombardia condizioni stabili, associate all'espansione di un campo di alta pressione sull'Europa meridionale. Cielo sereno o poco nuvoloso al mattino, nel pomeriggio possibili addensamenti e transito di velature. Precipitazioni assenti. In quota venti deboli a tratti moderati meridionali nel pomeriggio in Valchiavenna e orientali in Appennino, in fondovalle deboli a regime di brezza.

Condizioni nivologiche

La situazione nivologica è caratterizzata da due scenari distinti:

- Alle quote basse e intermedie (fino a circa 2300 m), il manto nevoso ha subito un marcato ciclo di fusione e rigelo, favorito dall'andamento termico degli ultimi giorni. Ciò ha determinato la trasformazione degli strati superficiali - alle quote più basse anche più in profondità - che nelle prime ore della giornata, si presentano generalmente rigelati e portanti, mentre a partire dalle ore centrali tendono a indebolirsi per effetto del riscaldamento diurno. Si consiglia pertanto di evitare le escursioni nelle ore più calde della giornata e di mantenersi lontani dai pendii non ancora tracciati con inclinazione superiore ai 30°.
- Al di sopra dei 2300 m il manto nevoso presenta ancora caratteristiche invernali, risultando asciutto e con spessori irregolari. L'azione del vento ha interrotto la continuità del manto, determinando una distribuzione disomogenea delle zone di potenziale pericolo. Le recenti nevicate hanno però ricoperto i vecchi lastroni da vento, che risultano quindi difficilmente identificabili. Soprattutto sui versanti sottovento, nelle conche e negli avvallamenti morfologici, tali accumuli possono essere anche compatti ma localmente fragili e devono essere evitati, poiché poggiano su strati basali a cristalli sgranati che non garantiscono un buon ancoraggio.

ZONA 1: Retiche Occidentali, Retiche Centrali, Retiche Orientali, Adamello

Pericolo valanghe

Condizioni meteo

1900-2200 metri

minime e massime in lieve rialzo

10-25 km/h, i valori più elevati in Valchiavenna

Problema nivologico 1

Localizzazione

Quota

Probabilità e distacco

Dimensioni

Arco temporale

Descrizione
In prossimità delle creste e nelle aree sottovento, all'interno di conche e avvallamenti, sono presenti lastroni ad elevata coesione che poggiano su brine inglobate e su strati basali sgranati, risultando quindi instabili. Tali lastroni sono stati mascherati dalla recente nevicata, risultando quindi di difficile individuazione. La propagazione del sovraccarico è possibile anche su ampi areali, generando fratturazioni a distanza e distacchi anche di grandi dimensioni.

Consigli
Mantenere sempre comportamenti conservativi, evitando le zone di accumulo e tenendo le distanze di sicurezza e di alleggerimento per ridurre l'esposizione al rischio.

Problema nivologico 2

Localizzazione

Quota

Probabilità e distacco

Dimensioni

Arco temporale

Descrizione
Durante le ore più calde della giornata, sui pendii esposti ai quadranti meridionali alle quote inferiori sono localmente possibili distacchi spontanei di neve umida o bagnata di dimensioni medie, in alcuni casi anche grandi.

Consigli
Evitare le escursioni nelle ore più calde della giornata.

ZONA 2: Prealpi Lecchesi, Prealpi Bergamasche, Orobic Bergamasche, Orobic Valtellinesi, Prealpi Bresciane

Pericolo valanghe

Condizioni meteo

2000-2200 metri

Minime inn lieve calo, massime senza variazioni di rilievo

5-20 km/h

Problema nivologico 1



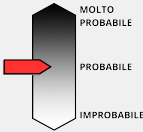
Localizzazione



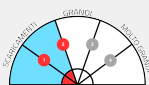
Quota



Probabilità e distacco



Dimensioni



Arco temporale



Descrizione

Durante le ore più calde della giornata, sui pendii a tutte le esposizioni sono possibili locali distacchi spontanei di neve umida o bagnata di medie dimensioni, localmente anche grandi.

Consigli

Evitare le escursioni nelle ore più calde della giornata.

Problema nivologico 2



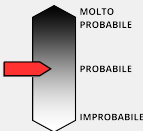
Localizzazione



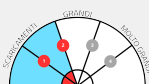
Quota



Probabilità e distacco



Dimensioni



Arco temporale



Descrizione

In prossimità delle creste e nelle aree sottovento, all'interno di conche e avvallamenti, sono presenti lastroni ad elevata coesione che poggiano su brine inglobate e su strati basali sgranati, risultando quindi instabili. La propagazione del sovraccarico è possibile anche su ampi areali, generando fratturazioni

Consigli

Mantenere sempre comportamenti conservativi, evitando le zone di accumulo e tenendo le distanze di sicurezza e di alleggerimento per ridurre l'esposizione al rischio.

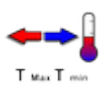
ZONA 3: Prealpi Varesine, Prealpi Comasche, Appennino Pavese



Pericolo valanghe



Condizioni meteo



1800-2300 metri, i
valori più elevati
in Appennino

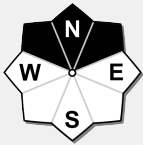
Minime e
massime
stazionarie

15-35 km/h i
valori più elevati
nel Varesotto

Problema nivologico 1



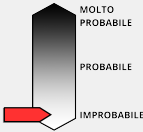
Localizzazione



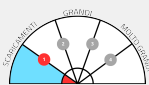
Quota



Probabilità e distacco



Dimensioni



Arco temporale



Descrizione

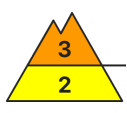
Manto nevoso di esiguo spessore e con deboli legami interni a causa delle temperature miti.

TEMPO STABILE E SOLEGGIATO CON TRANSITO DI VELATURE. PERICOLO VALANGHE LEGATO A PROBLEMATICHE DI NEVE VENTATA OLTRE I 2500 METRI E NEVE BAGNATA ALLE QUOTE INFERIORI DURANTE LE ORE PIU CALDE. PRESENZA ANCHE DI STRATI DEBOLI PERSISTENTI.

ZONA 1: Retiche Occidentali, Retiche Centrali, Retiche Orientali, Adamello



Pericolo valanghe



Condizioni meteo



2200-2500 metri temperature in lieve rialzo 10-15 km/h

Problema nivologico 1



Problema nivologico 2



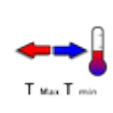
ZONA 2: Prealpi Lecchesi, Prealpi Bergamasche, Orobie Bergamasche, Orobie Valtellinesi, Prealpi Bresciane



Pericolo valanghe



Condizioni meteo



2300-2600 metri temperature stazionarie 5-10 km/h

Problema nivologico 1



Problema nivologico 2



ZONA 3: Prealpi Varesine, Prealpi Comasche, Appennino Pavese



Pericolo valanghe



Condizioni meteo

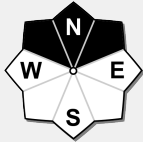


2200-2500 metri

minime
stazionarie,
massime in lieve
rialzo

5-15 km/h

Problema nivologico 1



Tendenza per sabato 07 marzo 2026

TEMPO STABILE, PRECIPITAZIONI ASSENTI. PERICOLO VALANGHE STAZIONARIO.

Legenda



Zona	Provincia
14: Retiche Orientali	Sondrio
13: Retiche Centrali	Sondrio
12: Retiche Occidentali	Sondrio e Como
15: Adamello	Brescia
59: Orobie Valtellinesi	Sondrio, Lecco e Brescia
60: Orobie Bergamasche	Bergamo e Brescia
56: Prealpi Lecchesi	Lecco
58: Prealpi Comasche	Como
11: Prealpi Varesine	Varese
61: Prealpi Bergamasche	Bergamo
16: Prealpi Bresciane	Brescia
57: Appennino Pavese	Pavia

SCALA DEL PERICOLO		STABILITA' DEL MANTO NEVOSO	PROBABILITA' DI DISTACCO VALANGHE
5		5 MOLTO FORTE Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile.	Sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee molto grandi e spesso anche valanghe di dimensioni estreme, anche su terreno moderatamente ripido*.
4		4 FORTE Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggior parte dei pendii ripidi*.	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico** su molti pendii ripidi*. Talvolta sono da aspettarsi numerose valanghe spontanee di grandi dimensioni e spesso anche molto grandi.
3		3 MARCATO Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi*.	Il distacco è possibile già con un debole sovraccarico** soprattutto sui pendii ripidi indicati*. Talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni e, in singoli casi, anche molto grandi.
2		2 MODERATO Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi*, altrimenti è generalmente ben consolidato.	Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico**, soprattutto sui pendii ripidi* indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi.
1		1 DEBOLE Il manto nevoso è in generale ben consolidato e stabile.	Il distacco è generalmente possibile solo con forte sovraccarico** su pochissimi punti sul terreno ripido estremo***. Sono possibili solo piccole e medie valanghe spontanee.
SCALA DEL PERICOLO		INDICAZIONI PER SCIATORI E ESCURSIONISTI	
5		5 MOLTO FORTE	Le escursioni non sono generalmente possibili.
4		4 FORTE	Le possibilità per le escursioni sono fortemente limitate ed è richiesta una grande capacità di valutazione locale.
3		3 MARCATO	Le possibilità per le escursioni sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.
2		2 MODERATO	Condizioni favorevoli per le escursioni ma occorre considerare adeguatamente locali zone pericolose.
1		1 DEBOLE	Condizioni generalmente sicure per le escursioni.
Le parti di terreno dove il pericolo è particolarmente pronunciato vengono descritte più dettagliatamente nel bollettino delle valanghe (ad es. quote, esposizione, forma del terreno ecc.). **Sovraccarico forte: due o più sciatori o snowboarders che non rispettano le distanze di sicurezza, escursionisti a piedi, curve saltate o molto strette, caduta di sciatore, motoslitte, mezzo battipista, esplosione. ***Sovraccarico debole: sciatore o snowboarder che effettua curve dolci, che non cade; escursionista con racchette da neve; gruppo che rispetta le distanze di sicurezza (minimo 10 m). *Terreno moderatamente ripido: pendii meno ripidi di circa 30°; Pendio ripido: pendii più ripidi di circa 30°. ***Terreno ripido estremo: particolarmente sfavorevole ad es. dal punto di vista della pendenza (più ripido di circa 40°), forma del terreno, prossimità alle creste o proprietà del suolo.			